**Il concetto di “pari opportunità”: un’intelligente intuizione strategica**

Si deve al *Programma regionale di sviluppo del Veneto 1988-1990* un’intuizione di grande significato strategico per garantire lo sviluppo e nello stesso tempo la residenzialità delle zone montane: si tratta del principio delle *pari opportunità,* «che devono essere offerte - si legge nel capitolo 5.1.1 (Il Veneto come comunitaria unitaria) - a ciascun cittadino del Veneto».

Il documento di piano così prosegue: «Il principio delle “pari opportunità”, per cultura delle autonomie, ispira l’insieme delle azioni normative regionali nei confronti di persone e comunità».

E più avanti: «Per ragioni di equità, e in considerazione dei benefici che la comunità regionale trae dal mantenimento di queste tipologie di insediamento (in quota, *ndr*), devono essere assicurate prestazioni di servizi e realizzati miglioramenti delle reti infrastrutturali che, per quanto relativamente più onerose in termini di investimenti e di manutenzione, vanno pur tuttavia considerate indispensabili. Devono pertanto essere oggetto di specifico trattamento normativo e amministrativo che tenga conto di opportuni parametri collegati alle particolari caratteristiche ambientali (bassa densità insediativa, disagi collegati all’orografia, fluttuazioni dell’utenza legate al movimento turistico e altri)».